ANIA trends

gennaio 2008

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business Insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006

Household portfolio diversification and the demand for property and health insurance in Italy
Agosto 2005

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

La congiuntura economica

Secondo le previsioni pubblicate dal Fondo Monetario a fine gennaio, l'economia statunitense dovrebbe crescere nel 2008 dell'1,5%, mentre secondo alcune banche d'affari la crescita potrebbe non superare l'1,1%. Nell'area dell'euro la crescita sarebbe secondo l'FMI dell'1,6%. Nel suo Bollettino Economico di gennaio, la Banca d'Italia ha rivisto al ribasso le previsioni per l'economia italiana; nel 2008 il PIL non dovrebbe aumentare di più dell'1%.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il 30 gennaio la Federal Reserve ha abbassato i tassi di interesse di riferimento di 50 punti base, portando i rendimento dei Fed funds al 3,0%, dopo una riduzione di 75 punti base operata il 22 dello stesso mese. Nel mese di gennaio si è registrata una flessione, compresa tra il 10% e il 13%, dei corsi azionari delle principali aree economiche. Il premio per il rischio sui titoli dei principali paesi ha superato la soglia del 3%.

Le assicurazioni nel mondo

Secondo le stime preliminari della GDV, la raccolta complessiva del settore assicurativo tedesco si sarebbe mantenuta nel 2007 sugli stessi livelli dell'anno precedente. In Francia, da gennaio a novembre del 2007 la raccolta delle polizze vita e di capitalizzazione è scesa del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La congiuntura assicurativa in Italia

Il mese di dicembre si è chiuso con 5,6 miliardi di riscatti dei fondi comuni. Nel corso di tutto il 2007 la raccolta netta è stata negativa per 49 miliardi di euro. A novembre, la nuova produzione vita delle imprese italiane ed extra U.E. è stata pari a 3.462 milioni di euro, il 17,6% in meno rispetto allo stesso mese del 2006. Includendo le imprese in libera prestazione di servizio, il calo della nuova produzione da inizio anno è stato del 5,5%.

Approfondimento: la riassicurazione nel 2007/8

I rinnovi dei contratti di assicurazione durante tutto il 2007 e nel gennaio 2008 hanno fatto registrare una generalizzata diminuzione dei prezzi, connessa con un livello relativamente contenuto dei sinistri pagati dai riassicuratori. Nel 2007, secondo Guy Carpenter, il combined ratio dei dieci riassicuratori più grandi è sceso significativamente sotto il 90% e il tasso di profittabilità è stato largamente superiore a quello delle imprese quotate.

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno IV – Numero 1 – gennaio 2008

Chiuso con le informazioni disponibili al 31 gennaio 2008

La congiuntura economica

L'economia mondiale

Secondo le previsioni pubblicate dal Fondo Monetario a fine gennaio, l'economia statunitense dovrebbe crescere nel 2008 dell'1,5%, mentre secondo alcune banche d'affari la crescita potrebbe non superare l'1,1%. I timori di una recessione sono stati rafforzati dal marcato aumento del tasso di disoccupazione, passato dal 4,7% dei mesi autunnali al 5% di dicembre.

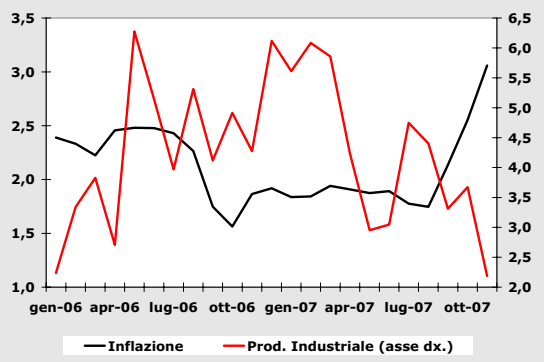
Contemporaneamente, l'elevato prezzo del petrolio comincia ad avere ripercussioni sui prezzi al consumo, con l'inflazione che è passata dal 3,5% di ottobre al 4,1% di dicembre.

Il persistere della crisi di fiducia derivata dalla crisi dei mutui subprime e l'emergere di situazioni di insolvenza in altri ambiti del mercato creditizio contribuiscono a mantenere elevato il costo del denaro per banche e imprese. Nell'ultimo trimestre dell'anno lo spread medio tra tasso interbancario e tasso sui titoli di stato a tre mesi è stato pari all'1,63%, contro lo 0,47% dello stesso periodo del 2006.

In questo quadro congiunturale, la Federal Reserve ha ridotto durante il mese gennaio il costo del denaro dell'1.25 %, portando il tasso sui Fed funds al 3,0%. Il 22 gennaio il tasso è stato abbassato di 75 punti base, il 30 gennaio di 50. Si tratta di uno stimolo monetario la cui entità non ha precedenti recenti e testimonia le preoccupazioni sull'andamento dell'economia.

Anche nell'area dell'euro il rallentamento dell'attività economica si accompagna con l'aumento dell'inflazione. A novembre l'inflazione è salita di mezzo punto percentuale, dal 2,5% al 3%, mentre la produzione industriale è cresciuta del 2,2% rispetto al corrispondente mese del 2006 (3,7% in ottobre).

Area dell'euro: inflazione e prod. industriale



Fonte: Eurostat

Secondo le previsioni formulate in gennaio dal Fondo Monetario, la crescita dell'area dell'euro nel 2008 rallenterebbe all'1,6%.

Previsioni di crescita del PIL

	OCSE		FMI	*Consensus*
	2007	**2008**	**2008**	**2008**
USA	2,2	2,0	1,5	2,1
Giappone	1,9	1,6	1,5	1,5
Area dell'euro	2,6	1,9	1,6	1,9
Francia	1,9	1,8	2,0*	1,8
Germania	2,6	1,8	2,0*	1,9
Regno Unito	3,1	2,0	2,3*	1,9
Italia	1,8	1,3	1,3*	1,3

*Fonti: OCSE (dic. 2007), Fondo Monetario Internazionale (gen. 2008) Consensus Economics (gen. 2008). *Previsioni pubblicate a ottobre.*

L'economia italiana

A dicembre, secondo le stime preliminari dell'ISTAT l'inflazione ha raggiunto il 2,6% (2,4% in novembre), il valore più elevato degli ultimi tre anni. Per quanto riguarda l'andamento dell'attività economica, emergono segnali contrastanti: da un lato, la produzione industriale di novembre è stata inferiore del 2,8% rispetto a un anno prima; dall'altro, i valori più recenti delle vendite al dettaglio e degli ordini per il settore manifatturiero, rilevati a ottobre, mostrano una crescita, rispettivamente, del 2,3% e del 5,3% rispetto al corrispondente mese del 2006.

Nei primi nove mesi dell'anno scorso l'indebitamento delle Amministrazioni Pubbliche è stato pari all'1,3% del PIL, contro il 4% dello stesso periodo del 2006, grazie al forte aumento delle entrate e a una dinamica delle uscite inferiore a quella del PIL.

La Banca d'Italia ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita, che nel 2008 non dovrebbe superare l'1% a causa dell'aumento del prezzo delle materie prime e dell'indebolimento del ciclo internazionale. Di pari entità dovrebbe essere l'espansione dei consumi privati, mentre gli investimenti rallenterebbero, soprattutto nella componente residenziale. L'inflazione al consumo dovrebbe assestarsi poco sopra il 2,5% nel 2008, a causa soprattutto degli aumenti dei prezzi internazionali del greggio e dei beni agricoli.

Previsioni per l'economia italiana

	OCSE		Banca d'Italia	Consensus
	2007	**2008**	**2008**	**2008**
PIL	1,9	1,9	1,0	1,3
Consumi pr.	1,5	1,9	1,1	1,5
Consumi PA	-0,3	0,7	0,5	-
Investimenti	2,3	2,9	2,0	1,7
Esportazioni	2,3	2,9	1,5	-
Importazioni	5,3	2,3	2,4	-
Inflazione	2,1	1,9	2,6	2,2
Deficit/PIL	4,4	2,3	-	-

Fonti: ISTAT, Commissione Europea (nov. 2007), Banca d'Italia (gen. 2008), Consensus Economics (gen. 2007).

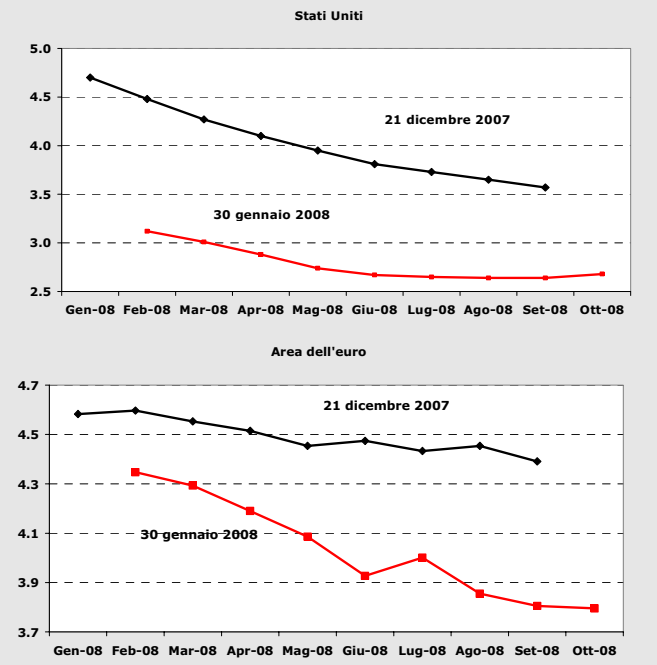
I tassi di interesse e i mercati finanziari

I tassi di interesse e la politica monetaria

Il 30 gennaio la Federal Reserve ha abbassato i tassi di interesse di riferimento di 50 punti base, portando i rendimenti dei Fed funds al 3,0%, dopo la riduzione di 75 punti base operata il 22 dello stesso mese. La manovra conferma l'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria degli Stati Uniti, in risposta al consolidarsi delle aspettative di recessione.

Il tasso di riferimento della politica monetaria dell'area dell'euro, fermo al 4% da oltre sei mesi, non ha subito variazioni in gennaio. Il 23 gennaio il Governatore della BCE ha ribadito di fronte al Parlamento Europeo le sue preoccupazioni sul fronte dell'inflazione.

Tassi a 3 mesi forward



Fonte: Thomson Financial, Datastream

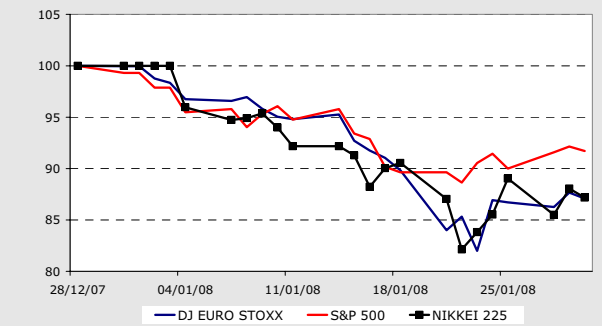
Ciò nonostante, è diffusa tra gli operatori la convinzione di un ribasso nel prossimo futuro: mentre il 21 dicembre scorso la curva dei tassi forward a tre mesi relativi all'area dell'euro era sostanzialmente piatta, il 30 gennaio aveva assunto un'inclinazione fortemente negativa: il tasso a tre mesi potrebbe scendere sotto il 4% prima dell'estate.

La curva dei rendimenti forward a tre mesi relativi agli Stati Uniti continua a riflettere attese di riduzione dei tassi, almeno fino a primavera: secondo la rilevazione dello scorso 30 gennaio, i mercati attendono un'ulteriore riduzione di quasi mezzo punto percentuale nella prima metà del 2008.

I mercati azionari

In gennaio si è registrato un forte calo dei corsi azionari nelle principali aree economiche. Nel mese di gennaio, l'indice S&P 500 degli Stati Uniti è sceso di circa il 10%; una flessione più pronunciata (-13%) si è registrata nello stesso periodo per i titoli componenti l'indice relativo all'area dell'euro DJ Eurostoxx. La debolezza delle società finanziarie e la revisione al ribasso nelle aspettative di crescita sono alla base della flessione. In Giappone il ribasso è stato, nello stesso periodo, pari al 13%.

L'andamento dei mercati azionari

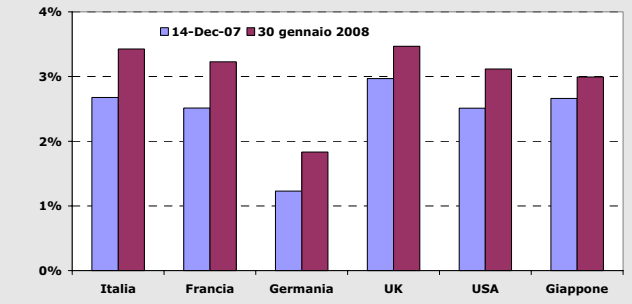


Fonte: Thomson Financial, Datastream 28 dicembre 2007=100

I premi per il rischio

In gennaio si è osservato un marcato e generalizzato aumento del premio per il rischio sui titoli azionari scambiati nei mercati mobiliari dei principali paesi. In Italia, Francia, Regno Unito, Giappone e Stati Uniti il premio per il rischio è salito sopra la soglia del 3%, considerata come il livello di equilibrio di lungo periodo nelle economie industrializzate. A determinare l'aumento hanno concorso la diminuzione dei tassi di interesse reali a lungo termine e il calo generalizzato dei corsi azionari.

Premio per il rischio – Formula di Gordon



Fonte: elaborazioni ANIA su dati Datastream e Consensus Economics

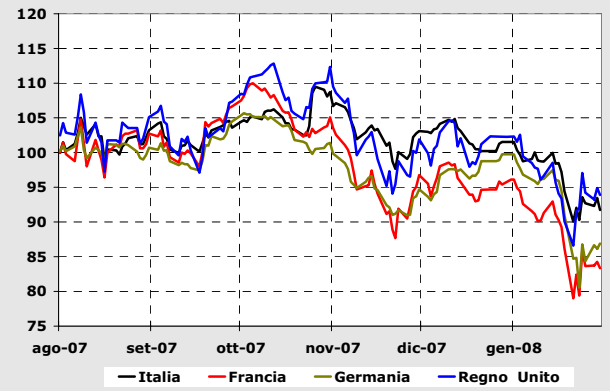
Le assicurazioni nel mondo

Le assicurazioni in Borsa

In gennaio si è registrato un calo dei corsi azionari delle imprese assicurative europee, che risulta compreso tra l'8,2% nel Regno Unito e il 13,3% in Francia. Per le imprese italiane la riduzione è stata del 9,6%.

Dalla fine di luglio, con l'avvio delle turbolenze nei mercati finanziari, il calo è stato del 6% nel Regno Unito e dell'8% in Italia. La contrazione è stata più accentuata in Francia e Germania (rispettivamente, -17% e -13%), anche perché le imprese di assicurazione di questi paesi sono più esposte alle oscillazioni dei valori immobiliari.

Le assicurazioni in Borsa



Fonte: Thomson Financial, Datastream 30 luglio 2007=100)

Germania: le stime per il 2007

Secondo le stime preliminari della GDV, la raccolta complessiva del settore assicurativo tedesco si sarebbe mantenuta nel 2007 sugli stessi livelli dell'anno precedente. La crescita dei premi è stata infatti pari allo 0,2%, per un ammontare complessivo di 162 miliardi di euro. Il settore più dinamico è stato quello delle polizze malattia, in cui la raccolta è cresciuta del 2,5%, a fronte del 4,2% registrato l'anno scorso. La raccolta del comparto vita è stata di 78,1 miliardi di euro, lo stesso valore del 2006.

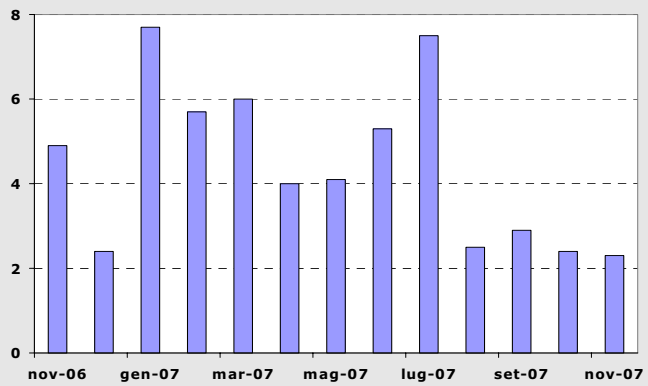
Francia: i primi dati del 2007

Secondo i dati pubblicati dall'FFSA, da gennaio a novembre del 2007 la raccolta delle polizze vita e di capitalizzazione è stata pari a 124,6 miliardi di euro, il 3% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La raccolta netta, ovvero la differenza tra premi versati e prestazioni pagate, è diminuita del 18%. Le riserve del settore, pari a 1.148 miliardi di € sono aumentate in un anno del 9%.

Nei primi tre trimestri del 2007 i premi delle polizze sanitarie sono cresciuti del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in rallentamento rispetto al 9% fatto registrare in tutto il 2006.

La crescita dei premi per le polizze danni ai beni è stata del 2% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, a causa della forte concorrenza registrata nel settore auto, la cui raccolta è diminuita dello 0,5%, a fronte di un netto aumento del numero di incidenti (+3,8%).

Francia - Raccolta netta del settore vita



Fonte: FFSA. Dati in miliardi di euro

Il rischio alluvioni nel Regno Unito

L'estate del 2007 è stata nel Regno Unito la più piovosa da quando esistono misurazioni (1914). Le inondazioni che hanno colpito tutto il paese ad eccezione del nord ovest hanno provocato danni stimati dall'Association of British Insurers (ABI) in circa 4,5 miliardi di euro, di cui circa la metà assicurati. Si tratta del secondo evento più dannoso nella storia del paese. Le richieste di risarcimento sono state circa 130 mila.

Considerando anche i danni provocati in gennaio dalla tempesta di vento Kyrill, di circa 500 milioni di euro, il 2007 dovrebbe essere per il settore assicurativo inglese l'anno con le perdite più altre dal 1990. L'ABI stima che circa due milioni di abitazioni, pari a circa il 10% del totale sono a rischio di inondazione, sia fluviali che marine. Per 400 mila di queste il rischio è definito come molto elevato, ossia superiore all'1,3% all'anno. Le inondazioni estive hanno dimostrato l'inadeguatezza del sistema di argini in molte parti del paese.

Secondo Guy Carpenter l'esposizione del settore assicurativo britannico al rischio di alluvioni è destinato ad aumentare a causa del forte aumento del numero di immobili (il governo prevede di costruire tre milioni di abitazioni entro il 2020) e dal forte aumento del loro valore. Questi due fattori potrebbero essere più rilevanti per il settore assicurativo rispetto all'impatto del cambiamento climatico.

La congiuntura assicurativa in Italia

I fondi comuni di investimento

Il mese di dicembre si è chiuso per i fondi comuni con riscatti netti pari a 5,6 miliardi. Si sono registrati deflussi in tutti i comparti a eccezione di quello hedge: il disinvestimento è stato particolarmente ingente per i fondi obbligazionari (-2,9 miliardi di euro) e per quelli azionari (-1,4 miliardi di euro).

Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
	Mag.	-3.633	-2.228	-580	-3.100	267	-1.422	585
	giu.	-3.922	-2.865	-641	-3.593	70	1.948	1.105
	lug.	-8.104	-1.605	-1.508	-7.769	1.784	-30	1.114
	ago.	2.129	-2.686	688	-2.132	4.688	632	940
	set.	-6.460	-1.518	-734	-4.791	1.340	-930	173
	ott.	-7.130	-838	-740	-4.838	-404	-222	-88
	nov.	-7.935	-4.981	-826	-3.867	2.195	-772	317
	dic.	-5.550	-1.389	-594	-2.945	-13	-722	112
Patrimonio 2007	dic.	570.212	134.891	33.445	204.384	91.162	66.814	38.517
Var. %	ann.	-5,8	-12,4	-20,7	-17,5	13,5	32,2	31,0

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro. Dati provvisori.

Secondo le stime di Assogestioni, nel corso del 2007 la raccolta netta dei fondi comuni (italiani, roundtrip ed esteri) è stata negativa per 49 miliardi di euro. La categoria dei fondi obbligazionari è quella che ha risentito di più della disaffezione degli investitori: i disinvestimenti nel corso dell'anno sono stati pari a 46,3 miliardi, mentre afflussi netti si sono registrati per i fondi di liquidità (7,6 miliardi), flessibili (10,5 miliardi) e hedge (5,9 miliardi).

Con riferimento al domicilio dei fondi, la raccolta netta dei fondi italiani è stata negativa per 52,8 miliardi e quella dei fondi roundtrip per 3,2, mentre è stata positiva quella dei fondi esteri (6,9 miliardi).

Gli ingenti deflussi che dal 2004 hanno interessato i fondi italiani erano stati compensati dallo sviluppo dei fondi roundtrip e di quelli esteri nel biennio 2004-5, mentre la raccolta netta complessiva era stata negativa per 9,4 miliardi nel 2006.

Raccolta netta per domicilio

Anno	Italiani	Roundtrip	Esteri	Totale
2003	10.699	16.140	2.714	29.553
2004	-19.407	14.347	5.858	798
2005	-9.885	18.328	12.884	21.327
2006	-42.494	11.781	21.324	-9.389
2007	-52.800	-3.166	6.920	-49.095

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro. Dati 2007 provvisori

Alla fine del 2007 il valore delle masse gestite dai fondi comuni era pari a 570 miliardi di euro (-5,8% rispetto alla fine del 2006); quello dei fondi italiani era pari a 322 miliardi di euro (-13% nell'anno). Il patrimonio dei fondi roundtrip è cresciuto, invece, dell'1,4% raggiungendo i 202 miliardi, poiché il buon andamento degli investimenti ha più che compensato i deflussi netti. Secondo una stima provvisoria, il patrimonio dei fondi esteri era pari a 46 miliardi alla fine del 2007.

La raccolta danni nella prima metà del 2007

Secondo i dati pubblicati dall'ISVAP, nei primi sei mesi del 2007 la raccolta complessiva dei premi del settore danni ha raggiunto i 18.861 milioni di euro, l'1,6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita è concentrata nei rami differenti dalla r.c. auto, per i quali l'aumento è stato del 3,7% (6,7% per il ramo infortuni e malattia). Per il ramo r.c. auto la raccolta premi complessiva è scesa dello 0,3%, in presenza di un aumento del parco circolante dell'ordine del 2%.

Premi contabilizzati

Anno	Tr.	Assicurazione danni						Per memoria:	
		Totale		R.c. Auto		Altri rami		Ass. vita	
		Mln. €	Δ	Mln. €	Δ	Mln. €	Δ	Mln.€	Δ
2006	I	8.993	2,8	4.647	1,4	4.347	4,3	18.272	1,0
	II	18.565	2,3	9.614	1,8	8.950	2,9	36.426	-3,7
	III	26.004	2,3	13.621	1,2	12.384	3,5	50.360	-6,4
	IV	37.184	2,4	18.416	1,2	18.768	3,6	69.377	-5,6
2007	I	9.136	1,6	4.650	0,1	4.486	3,2	17.210	-5,8
	II	18.861	1,6	9.581	-0,3	9.281	3,7	34.714	-4,7

Fonte: ISVAP (premi cumulati dall'inizio dell'anno)

La nuova produzione vita

A novembre, la nuova produzione vita delle imprese italiane ed extra U.E. è stata pari a 3.462 milioni di euro, il 17,6% in meno rispetto allo stesso mese del 2006. La riduzione dall'inizio dell'anno è del 14%. Le imprese comunitarie operanti in libera prestazione di servizi hanno raccolto a novembre premi per 500 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno la loro nuova produzione è stata pari a 8.400 miliardi, il 72,8% in più rispetto allo stesso periodo del 2006. Includendo queste imprese la nuova produzione è scesa da inizio anno del 5,5%.

Considerando le imprese italiane ed extraeuropee, nei primi 11 mesi dell'anno la nuova produzione è stata inferiore rispetto al corrispondente periodo del 2006 del 27,9% per il ramo I e del 62,4% per il ramo V; per il ramo III si è avuto invece un aumento dell'8%.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Premi Mln €	Δ % anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	Novembre	4.201	-7,5	-7,6	-8,8
	Dicembre	3.931	-1,4	-2,9	-8,2
	Gennaio	3.010	-13,6	-7,2	-13,6
	Febbraio	4.568	6,4	-2,2	-2,6
	Marzo	4.590	-19,7	-9,8	-9,8
	Aprile	3.805	6,7	-4,5	-6,4
	Maggio	4.164	1,0	-6,3	-4,9
	Giugno	5.086	-1,0	1,8	-4,2
2007	Luglio	2.616	-25,8	-7,2	-6,7
	Agosto	2.421	-23,4	-14,4	-8,3
	Settembre	2.345	-23,9	-24,4	-9,7
	Ottobre	2.539	-44,7	-32,6	-13,6
	Novembre	3.462	-17,6	-29,7	-14,0

Fonte: ANIA

I rinnovi dei contratti di riassicurazione

I rinnovi dei contratti di riassicurazione durante tutto il 2007 e nel gennaio 2008 hanno fatto registrare una generalizzata diminuzione dei prezzi delle coperture. La combinazione di un numero piuttosto limitato di eventi dannosi riassicurati e l'entrata di nuovi operatori hanno ampliato significativamente l'offerta di copertura.

Secondo Guy Carpenter i prezzi dei rinnovi del gennaio 2008 sono scesi rispetto al 2007 in media di circa il 9%. In assenza di importanti catastrofi naturali la tendenza al ribasso potrebbe continuare anche l'anno prossimo.

Dopo la forte crescita del periodo 2006/7, con aumenti fino al 45%, i prezzi dei contratti property sottoscritti negli Stati Uniti sono diminuiti nel 2007 e per i primi rinnovi del 2008 fino al 10%, secondo le stime di Benfield. In Europa i ribassi in questo settore vanno dal 5% al 10%.

Gli unici rialzi si registrano in Germania, per quegli assicuratori che hanno subito danni a causa dell'uragano Kyrill.

Variazione dei prezzi della riassicurazione

	2007/8	2006/7
Stati Uniti	-10%/-15%	0%/+45%
Europa occ.	-5/-10%	-10%/-20%
Regno Unito	0%/-5%	0%/-5%
Germania	-10%/-20%	-5%/-10%
Francia	-5%/-10%	-5%/-10%
Italia	-5%/-30%	-10%/-20%

Fonte: Benfield

Le condizioni dei contratti rinnovati non sono cambiate in maniera sostanziale, anche se sia Benfield sia Guy Carpenter notano una certa tendenza degli assicuratori a ritenere una quota maggiore di rischi, in presenza di un aumento stimato degli utili non distribuiti delle compagnie di assicurazione.

La riduzione dei prezzi è motivata essenzialmente del contenuto livello dei sinistri subito dai riasicuratori. Secondo le prime stime di Swiss Re i danni assicurati derivanti da catastrofi naturali sono stati nel 2007 pari a 25 miliardi di dollari, in aumento rispetto ai 16 miliardi del 2006 ma molto inferiori al 2005. Munich Re fornisce stime più negative, con un ammontare di danni assicurati pari a 30 miliardi di dollari. Tuttavia, l'ammontare dei danni per la maggior parte di questi eventi è stata inferiore agli *attachment points* dei contratti di riassicurazione e, di conseguenza, le perdite sono state sostenute quasi integralmente dalle compagnie di assicurazione.

L'ampia capacità del settore riassicurativo è stata favorita anche dal costante aumento nelle emissioni di cat bonds. Nel 2007 si sono registrate 27 nuove emissioni, per un totale di sette miliardi di dollari di capitale assicurato. Si tratta dei valori più alti fin qui raggiunti in questo settore. L'interesse per questo tipo di strumenti finanziari continua ad essere elevato e in tutte le emissioni la domanda ha largamente superato l'offerta di titoli.

La turbolenze dei mercati finanziari e il conseguente forte ridimensionamento delle emissioni di *asset backed securites* non hanno influenzato negativamente la domanda di cat bonds che, anzi, sembra esser stata stimolata della bassa correlazione tra i loro rendimenti e quelli dei mercati finanziari. Aumenta il numero di assicuratori diretti che cedono parte dei loro rischi al mercato dei capitali: il mercato dei cat bond potrebbe, in prospettiva, costituire un'alternativa significativa alla riassicurazione tradizionale.

La crisi dei subprime ha avuto finora sul settore della riassicurazione un impatto molto inferiore a quello temuto. Secondo Benfield gli attivi legati ai mutui subprime non costituirebbero più dello 0,4% del totale degli investimenti dei riassicuratori europei. Potenziali problemi potrebbero emergere dal lato delle coperture offerte, in special modo per quanto riguarda l'assicurazione D&O. Guy Carpenter stima che le perdite in questo mercato potrebbero raggiungere a fine 2009 i 3 miliardi di dollari, anche se a questo stadio, visto il costante aumento dei procedimenti intentati verso i manager degli istituti finanziari, è prematuro stimare l'impatto sulla profittabilità del settore.

Nel 2007, secondo Guy Carpenter, il combined ratio dei dieci riassicuratori più grandi è sceso significativamente sotto il 90% e il tasso di profittabilità è largamente superiore a quello della media delle imprese quotate.

Le principali agenzie di rating mantengono l'outlook stabile sul settore. Tra i principali punti di forza si concorda nel citare la robustezza dei bilanci e l'ampia liquidità, mentre tra le possibili minacce si citano, oltre al manifestarsi di eventi catastrofici, il rafforzamento della concorrenza, che potrebbe portare a una gestione poco prudente dei rischi, l'affermarsi di strumenti alternativi di trasferimento del rischio e la tendenza delle compagnie di assicurazione a cedere una quantità sempre inferiore di rischi.

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	**II**	35.331	3,7	14.802	4,1	20.529	3,4
	III	51.368	9,0	20.831	6,4	30.537	10,8
	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
2002	**I**	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	**I**	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	**I**	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	**I**	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2006	**I**	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	**I**	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	**Settembre**	3.725	7,2	11,4	19,1
	Ottobre	4.581	8,8	16,8	18,0
	Novembre	4.541	8,6	8,2	17,0
	Dicembre	3.985	-21,2	-2,5	12,9
2006	**Gennaio**	3.486	-13,1	-9,3	-13,1
	Febbraio	4.293	-8,6	-14,5	-10,6
	Marzo	5.715	17,4	-0,6	-0,6
	Aprile	3.565	-23,0	-4,4	-6,3
	Maggio	4.124	-21,5	-9,2	-9,7
	Giugno	5.137	10,9	-11,7	-6,3
	Luglio	3.524	-24,2	-12,1	-8,9
	Agosto	3.162	-12,0	-8,2	-9,2
	Settembre	3.083	-17,2	-18,4	-9,9
	Ottobre	4.590	0,2	-9,0	-8,9
	Novembre	4.201	-7,5	-7,6	-8,8
	Dicembre	3.931	-1,4	-2,9	-8,2
2007	**Gennaio**	3.010	-13,6	-7,2	-13,6
	Febbraio	4.568	6,4	-2,2	-2,6
	Marzo	4.590	-19,7	-9,8	-9,8
	Aprile	3.805	6,7	-4,5	-6,4
	Maggio	4.164	1,0	-6,3	-4,9
	Giugno	5.086	-1,0	1,8	-4,2
	Luglio	2.616	-25,8	-7,2	-6,7
	Agosto	2.421	-23,4	-14,4	-8,3
	Settembre	2.345	-23,9	-24,4	-9,7
	Ottobre	2.539	-44,7	-32,6	-13,6
	Novembre	3.462	-17,6	-29,7	-14,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	Settembre	1.534	27,1	24,4	18,5
	Ottobre	1.838	23,1	25,6	19,0
	Novembre	1.782	20,3	23,3	19,1
	Dicembre	1.869	26,8	23,4	19,7
2006	Gennaio	1.674	-2,8	13,8	-2,8
	Febbraio	1.608	-13,9	1,7	-8,6
	Marzo	1.774	-5,9	-7,7	-7,7
	Aprile	1.549	-26,0	-15,7	-12,7
	Maggio	1.895	-13,2	-15,3	-12,9
	Giugno	2.105	11,3	-10,1	-8,9
	Luglio	1.888	-0,2	-1,3	-7,7
	Agosto	1.347	-5,5	2,5	-7,5
	Settembre	1.493	-2,7	-2,6	-7,1
	Ottobre	1.585	-13,8	-7,8	-7,7
	Novembre	1.540	-13,6	-10,4	-8,2
	Dicembre	1.666	-10,8	-12,7	-8,5
2007	Gennaio	1.280	-23,6	-15,7	-23,6
	Febbraio	1.257	-21,8	-18,4	-22,7
	Marzo	1.446	-18,5	-21,2	-21,2
	Aprile	1.617	4,4	-12,4	-15,2
	Maggio	1.592	-16,0	-10,8	-15,4
	Giugno	1.363	-35,3	-17,6	-19,3
	Luglio	870	-53,9	-35,0	-24,6
	Agosto	647	-52,0	-46,1	-27,2
	Settembre	778	-47,9	-51,4	-29,2
	Ottobre	1.182	-25,4	-41,1	-28,9
	Novembre	1.284	-16,6	-29,7	-27,9

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	Settembre	553	-20,3	-19,3	19,9
	Ottobre	704	110,1	51,2	25,3
	Novembre	524	2,9	15,8	23,5
	Dicembre	817	-3,5	20,9	20,1
2006	Gennaio	412	-48,0	-18,4	-48,0
	Febbraio	690	-0,1	-17,6	-25,7
	Marzo	995	31,8	-6,3	-6,3
	Aprile	357	-27,1	5,5	-10,0
	Maggio	286	-56,6	-14,0	-19,1
	Giugno	645	-35,6	-40,1	-22,8
	Luglio	261	-55,5	-47,0	-26,7
	Agosto	288	-59,8	-48,2	-30,9
	Settembre	281	-49,2	-55,3	-32,5
	Ottobre	268	-61,8	-57,6	-35,5
	Novembre	344	-34,4	-49,8	-35,4
	Dicembre	348	-57,4	-53,0	-37,6
2007	Gennaio	124	-70,0	-53,5	-70,0
	Febbraio	149	-78,4	-67,6	-75,2
	Marzo	682	-31,5	-54,5	-54,5
	Aprile	95	-73,3	-54,7	-57,2
	Maggio	147	-48,6	-43,6	-56,3
	Giugno	256	-60,2	-61,3	-57,1
	Luglio	104	-60,3	-57,4	-57,3
	Agosto	52	-81,8	-65,4	-59,1
	Settembre	66	-76,5	-73,2	-60,3
	Ottobre	74	-72,5	-77,0	-61,0
	Novembre	67	-80,4	-76,8	-62,4

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	**Settembre**	1.637	3,9	15,7	19,5
	Ottobre	2.038	-14,4	1,3	14,7
	Novembre	2.234	1,9	-3,9	13,2
	Dicembre	1.293	-52,6	-23,8	5,0
2006	**Gennaio**	1.394	-6,6	-23,3	-6,6
	Febbraio	1.994	-6,6	-26,4	-6,6
	Marzo	2.944	32,3	8,2	8,2
	Aprile	1.658	-19,0	2,9	1,1
	Maggio	1.942	-19,5	-2,1	-3,7
	Giugno	2.386	37,2	-3,4	2,2
	Luglio	1.374	-36,7	-9,8	-3,7
	Agosto	1.526	5,3	-1,4	-2,9
	Settembre	1.308	-20,1	-19,9	-4,5
	Ottobre	2.735	34,2	8,7	-0,4
	Novembre	2.315	3,6	7,6	-0,0
	Dicembre	1.910	47,7	25,1	2,7
2007	**Gennaio**	1.600	14,8	18,4	14,8
	Febbraio	3.161	58,5	42,5	40,5
	Marzo	2.462	-16,4	14,1	14,1
	Aprile	1.945	17,3	14,7	14,7
	Maggio	2.424	24,8	4,4	16,7
	Giugno	3.466	45,2	30,9	22,2
	Luglio	1.641	19,4	32,1	22,0
	Agosto	1.720	12,7	29,1	21,0
	Settembre	1.497	14,4	15,4	20,5
	Ottobre	1.279	-53,2	-19,3	10,0
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	8,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	**III**	12.165	8,7	2.096	3,8	571	19,2	2.966	14,9
	IV	16.652	8,5	2.955	5,1	764	8,4	4.696	12,7
2003	**I**	4.402	7,4	767	6,5	212	5,4	1.141	14,3
	II	9.098	7,4	1.558	5,4	409	1,7	2.302	7,8
	III	13.019	7,0	2.196	4,8	576	1,0	3.160	6,5
	IV	17.646	6,0	3.062	3,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	**I**	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	**I**	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	**I**	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	**I**	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	**II**	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	**I**	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	**I**	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	**I**	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	**I**	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	**I**	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	**I**	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.